

Comunicato ESNO

Atti del Congresso ESNO 2020

"Infermieri specializzati e mobilità professionale in Europa"

Dieci o vent'anni fa, la maggior parte di noi non avrebbe potuto immaginare i cambiamenti a cui abbiamo assistito nel campo nell'assistenza sanitaria che tutt'ora vediamo oggi. Allo stesso modo, è difficile per la maggior parte di noi immaginare come sarà l'assistenza sanitaria nel 2030. Tuttavia, una cosa non è davvero cambiata di molto nel corso degli ultimi decenni: il ruolo e lo status del professionista della salute. Questo è stato particolarmente evidente per il ruolo dell'Infermiere Specialista.

L'assistenza sanitaria oggi e le sue principali sfide

Una decina d'anni fa, quando il partner o il coniuge di un infermiere laureato in un ruolo apicale e con decenni di esperienza in un'area specifica otteneva un lavoro in un altro Paese Europeo, l'infermiere avrebbe faticato ad assumere lo stesso ruolo nel nuovo Paese. Questo spesso ha portato l'infermiere ad abbandonare il proprio lavoro e l'assistenza sanitaria. Nel 2020, questa condizione non è migliorata. In alcuni Paesi Europei, le barriere per gli infermieri che si spostano attraverso le frontiere Europee sono diventate maggiori, al punto che alcune di esse sono oramai radicate nelle norme istituzionali Europee.

La direttiva europea sulle qualifiche professionali, messa in atto nel 2013, è stata concepita per consentire ai professionisti la libera circolazione al fine di poter vivere e lavorare all'interno dell'UE e di spostarsi più liberamente attraverso i confini Europei. Tuttavia, permangono ancora varie lacune nella definizione delle politiche, come ad esempio l'orientamento futuro dell'assistenza infermieristica e della mobilità professionale degli infermieri e la garanzia della libera circolazione in vista di una carenza di personale infermieristico.

Si assiste a una carenza di infermieri dalla metà degli anni '90. Ciò sta pregiudicando la possibilità di fornire un'assistenza sanitaria sostenibile e di alta qualità. Dobbiamo accettare che il sistema di oggi, il quale è stabile, certo, semplice e chiaro da un punto di vista nazionale, deve cambiare man mano che il mondo si sposta verso la volatilità, l'incertezza, la complessità e l'ambiguità (VUCA) a livello Europeo.

Assistenza sanitaria futura

Se solo i sistemi normativi nazionali e le associazioni nazionali di assistenza infermieristica hanno il diritto e l'onere di colmare tali lacune, la credibilità della direttiva sulle qualifiche professionali¹ rimane discutibile. Per soddisfare i requisiti dell'assistenza sanitaria nel 2030, le istituzioni nazionali e pan-Europee devono adottare misure coraggiose per affrontare l'impatto di queste questioni. Le misure dovrebbero includere nuove competenze e ruoli per gli infermieri del futuro, così come un quadro di formazione comune (CTF) per gli infermieri specialisti.

I cambiamenti osservati nel settore sanitario negli ultimi decenni interessano una serie di settori². Questi includono un passaggio da:

<https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/HTML/?uri=CELEX:32013L0055&from=EN#d1e466-132-1>

Christensen, C. Harvard Business Review, 2000, Sep Oct,

http://achc.org.co/hospital360/propuesta/Sincronizacion/Tecnologia_Disruptiva/Innovaciones_disruptivas.pdf

- un focus su team medici monodisciplinari ad un approccio interdisciplinare multiprofessionale;
- ruoli passivi dell'assistito a ruoli attivi, coinvolti e alfabetizzati da un punto di vista sanitario;
- un approccio orientato alla malattia ad uno orientato alla persona;
- assistenza prevalentemente dell'acuzie ad una basata sulla cronicità, legata all'aumento della popolazione anziana e che ha un impatto sulle comorbidità;
- un sistema sanitario basato sull'approccio reattivo ad un sistema sanitario proattivo e basato sull'evidenza scientifica, con focus sulla prevenzione;
- un sistema sanitario frammentato con specialisti che lavorano in compartimenti separati e non comunicanti (silos) ad un sistema di assistenza integrato;
- dati volumetrici e quantitativi a valori e dati misti, con particolare attenzione alla qualità delle cure.

L'assistenza sanitaria nel 2030 deve portare a nuovi ruoli e competenze. Per fare di più e meglio con meno si avrà bisogno di integrazione e creazione di nuove reti, collaborazioni ed eco-sistemi sanitari. Le nostre organizzazioni e le nostre professioni devono essere pronte per la trasformazione e l'innovazione.

Noi crediamo fermamente che investire nell'assunzione nella formazione di infermieri specializzati/specialisti, riconoscendo il loro ruolo più avanzato quali infermieri professionisti, ora e in futuro, è parte della soluzione per far fronte in maniera positiva a questa nuova realtà. Pertanto, abbiamo urgente bisogno di un'accettazione a livello europeo del ruolo e della posizione degli infermieri con qualifiche post-laurea in ruoli specialistici, attraverso l'adozione di un quadro di formazione comune e di un insieme comune di competenze. Ciò consentirà a tutti i Paesi Europei di aprire le porte ad infermieri qualificati provenienti da tutta l'UE e di garantire che le loro popolazioni ricevano cure accessibili, affidabili, integrate e incentrate sulle persone.

Invito all'azione verso il riconoscimento e la mobilità degli infermieri specialisti in Europa

Come organizzazione ESNO, chiediamo alle Commissioni Europee, agli organismi nazionali di regolamentazione, e alle organizzazioni di assistenza infermieristica nazionali ed europee di contribuire ad un miglioramento dell'assistenza sanitaria transfrontaliera e della mobilità professionale per gli infermieri con formazione specialistica e qualifiche post-laurea. Questo è necessario per abbattere i compartimenti separati (silos) ed essere pronti per le aspettative di assistenza sanitaria del 2030. Formalizzando questi processi, proteggeremo il futuro e miglioreremo il progresso.

Chiediamo urgentemente alle istituzioni sanitarie; sia alle autorità di regolamentazione sia a quelle che rappresentano gli infermieri a livello nazionale, di aprire alla possibilità di andare oltre lo status quo.

"Un manager accetta lo Status Quo, un Leader lo sfida" Warren Bennis

Bruxelles.

25 – marzo 2020

L'Organizzazione europea degli infermieri specializzati (ESNO) è un'organizzazione senza scopo di lucro con l'obiettivo di facilitare e fornire un quadro efficace per la comunicazione e la cooperazione tra le Organizzazioni Europee di Infermieri Specialisti e i loro membri costituenti. ESNO rappresenta i mutui interessi e i benefici reciproci di queste organizzazioni per la più ampia Comunità Europea nell'interesse della salute pubblica. I membri dell'ESNO sono costituiti da singoli infermieri europei specialisti aderenti ad organizzazioni ed associazioni, sia istituzionali che individuali.

L'organizzazione si concentra sul miglioramento della capacità e dell'abilità degli infermieri specialisti di fornire un'assistenza sanitaria di alta qualità aumentando e armonizzando gli standard di formazione infermieristica specialistica e contribuendo attivamente ai temi e alle minacce per la salute, fornendo le migliori competenze possibili, sia a livello nazionale che in quello transfrontaliero Europeo.

www.esno.org

info@esno.org

Rue Belliard 15-17

1040, Bruxelles

Belgium